



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINA N° 1015 DEL 14/07/2026

### AREA TECNICA AMBIENTE SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

**OGGETTO: PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI ALLEVAMENTO AVICOLO (POLLI)**

**DITTA INDIVIDUALE: DAL LAGO ANNA  
PARTITA IVA: 04328050242**

**LOCALIZZAZIONE INSTALLAZIONE: VIA CA' LASAGNA N. 2 IN COMUNE DI LONIGO**

**SEDE LEGALE: VIA LORE N. 4 IN COMUNE DI LONIGO  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 04/2026**

### IL DIRIGENTE

**Premesso** che la ditta Dal Lago Anna è attualmente autorizzata nell'installazione di via Cà Lasagna n. 2 in comune di Lonigo con adesione all'Autorizzazione di Carattere Generale alle emissioni in atmosfera n. 121/2024 (prot. n. 42287 del 12/09/2024) per l'allevamento intensivo di tacchini, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

**Rilevato** che la ditta, con documentazione agli atti registrata ai prot. n. 54661, 54663, 54664, 54666, 54669 e 54670 del 20/11/2025, successivamente integrata con prot. n. 55208 del 24/11/2025, ha presentato un progetto di "riconversione di un allevamento avicolo da tacchini a polli", con cui è stata richiesta l'attivazione della procedura di valutazione impatto ambientale (V.I.A.) e contestuale autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 (P.A.U.R.).

**Dato atto** che, riguardo il progetto sopracitato, con determinazione provinciale n. 777 del 03/06/2026, è stato rilasciato provvedimento di valutazione d'impatto ambientale favorevole a seguito del parere di compatibilità ambientale espresso dal Comitato Tecnico Provinciale V.I.A. n. 06/2026 del 20/05/2026, e di determinazione favorevole al rilascio dell'A.I.A. da parte della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990 nella seduta del 20/05/2026.

**Ricordato** che, nel citato parere del Comitato Tecnico Provinciale V.I.A. vi è la prescrizione che,

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

preliminarmente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, la ditta debba presentare un aggiornamento del PMC secondo quanto indicato da ARPAV con propria nota prot. n. 43989 del 19/05/2026.

**Evidenziato** che la ditta, con documentazione agli atti registrata al prot. n. 29308 del 17/06/2026, ha presentato ed ottemperato alla suddetta prescrizione preliminare al rilascio dell'A.I.A., trasmettendo il richiesto Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) adeguatamente revisionato.

**Dato atto** che non sono pervenuti pareri ostativi nei termini previsti, e pertanto la Conferenza di Servizi si è conclusa favorevolmente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con le prescrizioni allegate al presente provvedimento e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

**Visto** il ciclo produttivo dell'azienda, sinteticamente descritto in "Allegato 1" al presente provvedimento.

**Precisato** che la ditta ha dimostrato l'ottemperanza alle BAT di settore con documentazione già trasmessa in data 20/11/2025 al prot. n. 54669-54670.

**Dato atto** che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'installazione e che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento e che quanto riportato nel presente provvedimento risponde all'esigenza normativa di rendere disponibile quanto previsto dal comma 13 dell'articolo 29-quater del D.lgs. 152/2006.

**Visto** il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni.

**Vista** la Legge Regionale n. 12 del 27/05/2024.

**Visto** il Regolamento Regionale n. 1 del 09/01/2025 "*Regolamento attuativo in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)*".

**Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 1100 del 31/07/2018 "Approvazione delle Linee guida per il riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) allevamenti a seguito delle nuove disposizioni comunitarie approvate con Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 BAT Conclusions".

**Visti** gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

**Visto** il Decreto Ministeriale 24/04/2008 recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18/02/2005 n. 59", la Deliberazione della Giunta n. 1519 del 26/05/2009 che costituisce attualmente l'atto di riferimento in materia e la delibera della Giunta Provinciale n. 200/41230 quale atto di indirizzo per l'applicazione delle tariffe per l'Autorizzazione Integrata Ambientale, nonché il recente Regolamento Regionale n. 1 del 09/01/2025 "*Regolamento attuativo in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)*".

**Visti** gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

**Richiamati:**

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 del 15/12/2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028;
- il Decreto presidenziale n. 127 del 23/12/2025 di approvazione del PEG "Piano esecutivo di gestione" 2026-2028;
- il Decreto presidenziale n. 7 del 27/01/2026 di approvazione del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028.

## DETERMINA

- 1) Di rilasciare alla ditta individuale DAL LAGO ANNA, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività condotta nell'installazione in oggetto, organizzata e gestita secondo le modalità rappresentate nella documentazione depositata agli atti e nel rispetto delle condizioni di cui al presente provvedimento, relativa all'allevamento intensivo di polli, sito in via Cà Lasagna n. 2 in

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

comune di Lonigo. La presente Autorizzazione Integrata Ambientale è identificata col n. 04/2026 del registro provinciale, valida fino alla data del **31/07/2036**.

- 2) Il presente provvedimento revoca la precedente Autorizzazione di Carattere Generale alle emissioni in atmosfera n. 121/2024 (prot. n. 42287 del 12/09/2024).
- 3) L'inquadramento generale e la descrizione delle attività svolte, nonché le prescrizioni da ottemperare in fase di avvio dell'attività da parte della ditta in oggetto (cfr. paragrafo "*Successivamente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*" del parere del Comitato Tecnico Provinciale V.I.A. n. 06/2026 del 20/05/2026) sono descritte nell'**Allegato 1** al presente provvedimento.
- 4) Le modalità di gestione delle attività di allevamento, i limiti e le prescrizioni sono dettagliati nell'**Allegato 2** al presente provvedimento.
- 5) Al fine di garantire un controllo dell'attività autorizzata, la ditta dovrà procedere ad attuare un monitoraggio della stessa secondo il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) di cui all'**Allegato 2** al presente provvedimento, ed a provvedere entro il 30 aprile di ogni anno a presentare il "Report annuale" esclusivamente mediante l'applicativo informatico reso disponibile dalla Regione Veneto (D.G.R.V. n. 1100 del 31/07/2018).
- 6) Gli Allegati n. 1 e 2 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 7) Il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'**Allegato IX** della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 di seguito dettagliate:
  - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (Titolo I della parte V del D.Lgs. n. 152/2006).

### **AVVERTE CHE**

La ditta è tenuta a presentare la documentazione richiesta per il riesame dell'A.I.A. almeno sei mesi prima della scadenza, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.29-ter comma 1 del D.Lgs. 152/2006. Fino alla pronuncia dell'autorità competente il gestore potrà continuare l'attività sulla base e nei limiti quantitativi e prescrittivi della precedente autorizzazione.

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, si procederà secondo quanto previsto dall'art. 29-decies comma 9 e dall'art. 29-quattordecies del D.Lgs. n. 152/2006.

Eventuali modifiche impiantistiche con rilevanza nei confronti delle diverse matrici ambientali, o variazioni nella ragione sociale della ditta o nella titolarità della gestione dell'allevamento, dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs.152/2006.

In relazione al Piano di Monitoraggio e Controllo, nel corso di validità della presente autorizzazione, ARPAV effettuerà almeno una ispezione ambientale, con oneri a carico della ditta ai sensi di legge. Qualora ne ravvedesse la necessità, la Provincia potrà disporre controlli aggiuntivi secondo quanto previsto dall'art. 29-decies comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006.

Nell'ipotesi di cessazione dell'attività, la ditta dovrà trasmettere alla Provincia di Vicenza un piano di dismissione dell'installazione e, in caso di necessità, il sito stesso dovrà essere ripristinato nel rispetto della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

### **INFORMA CHE**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Rimane in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati per l'esercizio delle attività di allevamento.

Il presente provvedimento viene inviato alla ditta richiedente, al Sindaco del Comune di Lonigo, all'ARPAV di Vicenza, all'Azienda Ulss n. 8 Berica.

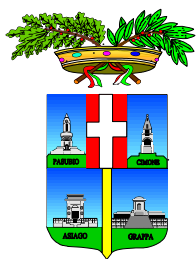
### **ATTESTA**

- che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012);
- che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
- che il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Determinazione del Segretario Generale n. 256 del 26/02/2021).

**Sottoscritta dal Dirigente**  
**Filippo Squarcina**  
**con firma digitale**

*Responsabile del Procedimento: ANDREA BALDISSERI*

**ALLEGATI** - Allegato 1 DalLagoAnna.pdf  
(impronta: 6007D8443DACF3FA9C1DEA32667C0844CC2B00C36DEE6C960600A4106A45FF80)  
- Allegato 2 DalLagoAnna.pdf  
(impronta: 48DB657110AC1CFD5BFA16E624663D43B93058EE40E26B1BA8D60FCE0D3F268A)



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA

### SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Autorizzazione Integrata Ambientale N. 04/2026

### “ALLEGATO 1”

Il presente allegato definito come “*Allegato I*” costituente parte integrante e sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 04/2026, riporta l'inquadramento generale e la descrizione delle attività svolte dalla ditta individuale Dal Lago Anna nell’installazione di via Cà Lasagna n. 18 in comune di Lonigo.

#### Inquadramento attività A.I.A.

| Attività                         | Capacità produttiva                 | Codice IPPC                                                         |
|----------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|
| Allevamento intensivo di pollame | 108.000 capi/ciclo (polli da carne) | <b>6.6 a.</b> Allevamento intensivo con più di 40.000 posti pollame |

#### Descrizione impianto

La ditta individuale Dal Lago Anna era già autorizzata nell’installazione di via Cà Lasagna n. 2 in comune di Lonigo con adesione all’Autorizzazione di Carattere Generale alle emissioni in atmosfera n. 121/2024 (prot. n. 42287 del 12/09/2024) per l’allevamento intensivo di tacchini, ai sensi dell’art. 272 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

L’area dell’impianto si sviluppa su una superficie pari a 15.410 m<sup>2</sup> così suddivisa:

- area coperta: 6.034 m<sup>2</sup>;
- area esterna scoperta pavimentata: 3.755 m<sup>2</sup>;
- area esterna scoperta non pavimentata: 5.621 m<sup>2</sup>.

L’area è classificata nel vigente P.I. del comune di Lonigo come zona territoriale omogenea E (agricola).

Il centro zootecnico viene riconvertito da tacchini a polli da carne, senza aumento o diminuzione della superficie stabulabile. Lo stato precedentemente autorizzato prevedeva una potenzialità massima pari a 14.900 tacchini maschi; a seguito della riconversione la potenzialità massima è pari a circa 108.000 polli da carne. Non è previsto alcun tipo di intervento edilizio propedeutico al cambio di specie allevata, in quanto i fabbricati sono già dotati delle caratteristiche e delle dotazioni impiantistiche necessarie allo svolgimento dell’attività di allevamento in progetto.

L’allevamento in oggetto è localizzato in Via Ca’ Lasagna 2, nel comune di Lonigo (VI), a sud rispetto il capoluogo.

Il quadro altimetrico dell’area rileva una quota media di 31 m sul livello del mare (m s.l.m.). Il sito in oggetto è censito al catasto del comune di Lonigo al foglio 7, mappali 600 e 702.

Il capannone n. 1 ha dimensioni in pianta pari a 126.39 x 12.50 m, altezza pari a 2.50 m in gronda e pari a 4.00 in corrispondenza del colmo. La struttura portante della copertura è del tipo a portale in

---

*Dal Lago Anna – via Cà Lasagna n. 2 – Lonigo*

---

acciaio, sorretta da colonne con interasse pari a 3 m.. Le tamponature perimetrali sono realizzate con blocchi cementizi con spessore pari a 25 cm; l'altezza fuori terra è pari a 30 cm in corrispondenza dei lati lunghi del capannone, mentre in corrispondenza delle testate la parete copre l'intera sezione. Al fine di migliorare l'isolamento termico ed acustico della struttura sono applicati, sul lato esterno lungo del capannone, pannelli in polycarbonato per l'illuminazione naturale ad integrazione di quelli sandwich. I pannelli sandwich sono installati anche sulle testate dal capannone a sui lati occupati dai ventilatori. Sui lati principali, per una lunghezza pari a 28,6 m (lato nord) e 30,12 m (lato sud), sono presenti i pannelli raffrescanti del cooling. Il Capannone n. 1 è dotato di n. 14 ventilatori funzionanti in estrazione, 8 dei quali posizionati nella testata est, mentre i rimanenti 6 ventilatori sono localizzati lungo i lati lunghi del capannone (2 a nord e 4 a sud), in corrispondenza della testata est.

Il capannone n. 2 ha dimensioni in pianta pari a 126,3 x 12,6 m, altezza pari a 3,00 m in gronda e pari a 3,65 m in corrispondenza del colmo. La struttura portante della copertura è del tipo reticolare in acciaio, sorretta da colonne con interasse pari a 3 m.. Le tamponature perimetrali sono realizzate in materiale laterizio con spessore pari a 20 cm; l'altezza fuori terra è pari a 1,40 m in corrispondenza dei lati lunghi del capannone, mentre in corrispondenza delle testate la parete copre l'intera sezione. Al fine di migliorare l'isolamento termico ed acustico della struttura sono applicati, sul lato esterno lungo del capannone, sopra la muratura, dei pannelli sandwich con dei pannelli in polycarbonato per l'illuminazione naturale. Sui lati principali, per una lunghezza pari a 29,96 m (lato nord) e 27,06 m (lato sud), sono presenti i pannelli raffrescanti del cooling. Il Capannone n. 2 è dotato di n. 13 ventilatori funzionanti in estrazione, 7 dei quali posizionati nella testata est, mentre i rimanenti 6 ventilatori sono localizzati lungo i lati lunghi del capannone (2 a nord e 4 a sud), in corrispondenza della testata est.

Il capannone n. 3 ha dimensioni in pianta pari a 126,90 x 15,57 m, altezza pari a 3,11 m in gronda e pari a 4,88 m in corrispondenza del colmo. La struttura è realizzata con elementi portanti in profilato metallico, dotati di pareti laterali in cemento armato per un'altezza pari a 0,5 m da un lato e 0,6 m dall'altro dato che il pavimento è in pendenza verso i punti di raccolta delle acque di lavaggio e, di conseguenza, le altezze interne ai lati sono di 2,94 e 3,02 m mentre quella in colmo è di 4,56 m, e tamponamenti con pannelli coibentanti con spessore pari a 60 mm.. La copertura è realizzata con pannelli sandwich grecati con colorazione esterna rosso siena. Il capannone presenta due strutture laterali che si sviluppano lungo i due lati del capannone a partire dalla testata nord-ovest con dimensioni pari a 30,00 x 1,45 m destinate all'impianto cooling di raffrescamento. La pavimentazione è in calcestruzzo rifinita al quarzo al fine di renderla impermeabile e di facile pulizia. Il Capannone n. 3 è dotato di n. 14 ventilatori funzionanti in estrazione, 8 dei quali posizionati nella testata est, mentre i rimanenti 6 ventilatori sono localizzati lungo i lati lunghi del capannone (3 a nord e 3 a sud), in corrispondenza della testata est.

Il centro zootecnico è dotato di una concimaia coperta con dimensioni in pianta di 22,75 x 18,70 m., altezza pari a 6,07 m in gronda e pari a 8,82 m in corrispondenza del colmo. La struttura portante della copertura è del tipo reticolare ad in acciaio, sorretta da colonne con interasse pari a 6 m.. La concimaia è delimitata su tre lati da tamponature perimetrali realizzate in calcestruzzo con spessore pari a 30 e 35 cm; l'altezza fuori terra è pari a 3.0 m..

In aderenza alle pareti ovest dei capannoni è presente un tunnel di collegamento con larghezza pari a 3,64 m e una lunghezza pari a 65,46 m adatto ad ospitare un magazzino per il ricovero degli attrezzi, i servizi igienici e gli spogliatoi per il personale, la sala comandi ed un locale deposito.

---

*Dal Lago Anna – via Cà Lasagna n. 2 – Lonigo*

---

All'interno di tale fabbricato sono inoltre individuate l'area per la cella frigorifera per lo stoccaggio degli animali morti e l'area per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'allevamento, perlopiù costituiti da flaconi dei farmaci veterinari.

Il sistema di ventilazione è del tipo forzato longitudinale, denominato anche "ventilazione a tunnel". Lo scopo della ventilazione a tunnel è di fornire agli animali un ambiente confortevole attraverso l'effetto raffreddante di un flusso d'aria ad alta velocità. La configurazione a tunnel è adatta alle zone piuttosto calde per l'allevamento di animali pesanti. La prima finalità fondamentale di questi sistemi è la capacità di rimuovere dal capannone tutto il calore in eccesso, fornendo il ricambio d'aria necessario. Attraverso lo spostamento dell'aria come in un tunnel, questa configurazione produce un effetto raffrescante, a condizione che la velocità dell'aria sia di almeno 2,54 m/s.

L'effetto raffrescante creato dall'aria ad alta velocità può ridurre dai 5,5°C ai 7°C la temperatura effettivamente percepita dagli animali con piumaggio completo. L'assetto impiantistico autorizzato contempla la presenza di n. 41 ventilatori totali, 14 sui capannoni n. 1 e n. 3 e 13 sul capannone 2.

I capannoni sono dotati di sistema di riscaldamento alimentato a GPL. Le strutture di stabulazione vengono riscaldate specialmente nei mesi invernali e per le prime settimane del ciclo di allevamento nelle quali sono presenti i pulcini.

All'interno del capannone l'impianto di illuminazione è in grado di assicurare in ogni circostanza il livello di illuminazione previsto dalla normativa sul benessere degli animali. Ciascun capannone è inoltre dotato di un sistema di illuminazione esterna in corrispondenza delle testate, utilizzato solamente all'occorrenza.

All'interno dei capannoni è presente una serie di linee di distribuzione del mangime, totalmente automatizzate. Il mangime viene prelevato dai silos esterni e convogliato alle mangiatoie mediante un sistema di coclee. Il sistema di alimentazione è regolabile in altezza, in modo da poter essere variato in funzione delle dimensioni raggiunte dagli animali nel corso dell'accrescimento.

All'interno dei capannoni è presente una serie di linee di distribuzione dell'acqua, totalmente automatizzate, munite di abbeveratoi antispreco. Il sistema di abbeverata è regolabile in altezza, in modo da poter essere variato in funzione delle dimensioni raggiunte dagli animali nel corso dell'accrescimento.

Approvvigionamento idrico: per tutte le esigenze di utilizzo della risorsa idrica l'insediamento zootecnico è allacciato al pubblico acquedotto.

Acque di lavaggio: il lavaggio della pavimentazione interna delle strutture di stabulazione avviene alla fine di ogni ciclo di allevamento. Le acque di lavaggio vengono convogliate, sfruttando una leggera pendenza della pavimentazione, in appositi pozzetti posti nella mezzeria di ciascun capannone attraverso cui confluiscono in apposite vasche di raccolta. Le acque di lavaggio vengono gestite alla stregua di liquami zootecnici. Nel centro zootecnico sono presenti n. 8 vasche di raccolta per le acque di lavaggio, collocate in prossimità dei tre capannoni esistenti, e dimensionate con lo scopo di garantire un'autonomia di stoccaggio minimo previsto da normativa pari a 180 gg. A fronte di una volumetria di stoccaggio minima necessaria pari a 9,7 mc l'insediamento è dotato di vasche con un volume utile pari a 27 m<sup>3</sup>, soddisfacendo ampiamente i requisiti richiesti dalla norma. Al fine di rispettare le indicazioni normative, i volumi di stoccaggio sono ripartiti in almeno due vasche separate per ciascun capannone.

A servizio delle strutture di stabulazione sono presenti sei silos verticali per lo stoccaggio del mangime con capacità complessiva pari a 84 ton.

---

*Dal Lago Anna – via Cà Lasagna n. 2 – Lonigo*

---

In prossimità all'area pulita di allevamento è presente un arco di disinfezione per i mezzi di trasporto in entrata. Tali impianti sono composti da un'area pavimentata di adeguate dimensioni e da un impianto di nebulizzazione dell'acqua. L'eventuale soluzione erogata in eccesso viene convogliata in un pozzetto a tenuta e periodicamente conferita ad una ditta specializzata.

Il centro zootecnico dispone di un generatore di emergenza di potenza pari a 99,2 kw collocato esternamente su piazzola in cls.

Sulla copertura del capannone n. 2 è presente un impianto fotovoltaico con potenza complessiva pari a 100 kW.

Nell'ambito del centro aziendale sono presenti tre serbatoi di GPL necessari per lo stoccaggio del carburante del sistema di riscaldamento dei capannoni avicoli. In particolare sono presenti due serbatoi GPL da 1750 litri e 3000 litri fuori terra e un serbatoio GPL da 5000 litri interrato.

Per quanto concerne il tipo di stabulazione, in tutti i capannoni è adottata la stabulazione a terra su lettiera di paglia pellettata.

Con il cambio di specie allevata, si può osservare una consistente diminuzione del peso vivo finale allevabile che passa da circa 268 ton a circa 162 ton.

L'azienda pratica un piano di sfoltimento che comporta la vendita di una parte degli animali al peso unitario di 1,5 kg/capo e la successiva vendita, al termine del ciclo, della rimanente parte raggiunto il peso finale di 2,8 kg/capo.

Va evidenziato che il numero massimo di capi accasabili ad inizio del ciclo di allevamento è determinato dalla massima densità prevista da normativa e pari a 33 kg/m<sup>2</sup>, valore che deve essere rispettato in ogni capannone dello stabilimento. La stessa normativa prevede una deroga, concedibile dell'autorità sanitaria territorialmente competente, che consente di aumentare la densità massima a 39 kg/m<sup>2</sup>. Il numero di capi venduti con peso di 1,5 kg a seguito dello sfoltimento è stato calcolato al fine di rispettare il valore di densità massimo previsto in regime di deroga durante la seconda parte del ciclo di allevamento. Nella seconda parte del ciclo e, al raggiungimento del peso finale pari a 2,8 kg/capo, si determina la massima densità di allevamento pari a 39 kg/m<sup>2</sup>.

Presenza media: premesso che l'azienda gestisce l'insediamento zootecnico secondo il criterio del "tutto pieno tutto vuoto", la presenza media annua dei capi viene calcolata considerando il periodo di effettiva permanenza degli animali nei capannoni, il periodo di vuoto sanitario e la mortalità dei capi (per il sistema di calcolo della presenza media si è fatto riferimento alle indicazioni della DGR 2217/2008, Allegato F).

$$Presenza\ media = Capi\ accasati \times \frac{Permanenza\ animali\ (d)}{Durata\ dell'anno\ (d)} \times Coefficiente\ mortalità \times \frac{Durata\ dell'anno\ (d)}{Durata\ del\ ciclo\ (d)}$$

Nel caso specifico, per calcolare correttamente la presenza media a seguito della riconversione da tacchini a polli, deve essere considerato che una parte degli animali accasati è destinato a rimanere in allevamento per un periodo limitato a 33 giorni, mentre la rimanente parte è destinata a completare l'intero ciclo per raggiungere il peso finale pari a 2,8 kg/capo.

Ovviamente le produzioni per ciclo ottenute in allevamento devono quindi essere depurate della mortalità media e distinte tra i capi leggeri prelevati in occasione dello sfoltimento e quelli portati fino a fine ciclo.

*Dal Lago Anna – via Cà Lasagna n. 2 – Lonigo*

---

### **Gestione allevamento**

La gestione dell'allevamento di polli è eseguita interamente all'interno dello stesso, secondo le fasi produttive dettagliatamente descritte nell'Allegato B18 *relazione tecnica dei processi produttivi*, in atti con prot. 54669 del 20/11/2025, qui elencate:

- Fase 1: carico pulcini
- Fase 2: fase di ingrasso
- Fase 3: carico capi per macello
- Fase 4: rimozione della pollina
- Fase 5: pulizia e disinfezione

Consumi di mangime: i consumi annui legati all'alimentazione dei polli sono stati calcolati in ragione di 108 g/capo/giorno di mangime. Considerata la potenzialità massima dell'allevamento, per lo scenario di progetto si ricava un consumo totale di mangime pari a 849,7 ton per ciclo, corrispondenti a 4248,5 ton/anno.

Consumi di acqua: i consumi legati al sistema di raffrescamento cooling, al funzionamento degli archi di disinfezione dei mezzi e dei servizi igienici utilizzati dagli operatori rimangono invariati rispetto lo stato precedentemente autorizzato. A fronte del cambio di specie allevata, si prevede un maggior numero di lavaggi delle strutture di stabulazione a causa della variazione del numero di cicli di allevamento (che passano dai due per l'allevamento dei tacchini a cinque per l'allevamento dei polli). Analogamente a quanto previsto per lo stato autorizzato, anche per lo stato di progetto è lecito ipotizzare il medesimo consumo unitario di acque di lavaggio, pari a 2 l/m<sup>2</sup>. Il consumo di acqua complessivo per lo stato di progetto può quindi essere stimato in 8625,7 m<sup>3</sup>/anno.

Consumi di lettiera: a seguito della riconversione dell'allevamento viene utilizzato lo stesso materiale già previsto per lo stato autorizzato ma in quantitativo minore a causa della minor durata del ciclo dei polli rispetto ai tacchini. È lecito ipotizzare un consumo di lettiera pari a 9 kg/m<sup>2</sup> di superficie stabulabile. Considerata una superficie stabulabile complessiva di 4899 mq, si ricava un consumo totale di paglia pellettata pari a 44,1 ton per ciclo, corrispondenti a 220,4 ton/anno.

Consumi di Gpl: il consumo di Gpl utilizzato per il riscaldamento dei capannoni viene stimato in 17146 l/anno.

Consumi di energia elettrica: si stima un consumo di energia elettrica in ragione di 1,9 Wh/capo/giorno. Considerata una potenzialità massima dell'allevamento di 107774 capi, si ricava un consumo totale di energia elettrica pari a 14,9 MWh per ciclo, corrispondenti a 74,7 MWh/anno.

Produzione di pollina: per quanto concerne la produzione di pollina, si è fatto riferimento alle indicazioni contenute nella DGR n. 813 del 22 giugno 2021, Allegato E, che fissa i parametri di produzione unitaria dei reflui, e dell'azoto al campo in questi contenuti, in funzione della specie animale allevata e della tipologia di stabulazione adottata. Per quanto riguarda i polli, il parametro fissato per la produzione di pollina è pari a 6,2 kg/capo/anno e l'azoto prodotto è pari a 0,25 kg/capo/anno. Si precisa che questa viene interamente utilizzata agronomicamente nei terreni in conduzione alla ditta. Al termine di ciascun ciclo di allevamento la pollina viene accumulata all'interno della concimaia coperta con l'ausilio di una pala meccanica e di una spazzatrice, quindi viene caricata sui mezzi per lo spandimento agronomico.

Produzione di rifiuti: i rifiuti prodotti presso il centro zootecnico vengono differenziati per categoria e conservati separatamente su area pavimentata e coperta all'interno dell'apposito locale tecnico, in attesa di essere conferiti ad una ditta specializzata.

---

*Dal Lago Anna – via Cà Lasagna n. 2 – Lonigo*

---

### **Emissioni in atmosfera**

Le uniche emissioni in aria prodotte da un allevamento avicolo sono di tipo diffuso e sono quelle di ammoniaca e metano; tali emissioni derivano dalla lettiera durante la stabulazione degli animali, dagli stoccaggi nel caso che la pollina venga conservata, e dallo spandimento dei reflui nel caso ci sia utilizzazione agronomica della pollina.

Le emissioni di ammoniaca e metano vengono calcolate in base ai parametri individuati dal D.M. 29 gennaio 2007 “Emanazione di Linee Guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili” che fanno riferimento ai parametri ISPRA, 2011.

### **Scarichi idrici**

Acque reflue: il centro zootecnico della ditta Dal Lago Anna è dotato di un impianto di trattamento e dispersione delle acque reflue assimilabili ai civili prodotte dai servizi igienici presenti nei locali annessi al centro zootecnico. L’impianto è autorizzato da Acque del Chiampo s.p.a. con riferimento alla pratica SUAP DLLNNA00D47A459P-29082024-1105.

Acque meteoriche: le superfici impermeabili interne all’ambito di interesse sono rappresentate dalle coperture dei fabbricati (capannoni, concimaia e locali tecnici/accessori) e dalle pavimentazioni in cls presenti in corrispondenza degli accessi alle strutture di stabulazione, al di sotto dei silos e nelle aree prospicienti i ventilatori posti a sud dei capannoni 1, 2 e 3. Le acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati e dalle altre superfici impermeabili defluiscono, grazie alle pendenze dei piazzali, verso due bacini di laminazione con un volume complessivo di 749 m<sup>3</sup>, dimensionati per un tempo di ritorno di 50 anni, e verso un fossato di guardia di circa 500 metri, situato lungo il perimetro dell’insediamento zootecnico. Le acque accumulate vengono successivamente convogliate nel vicino scolo consortile “Fossiello” tramite un manufatto di regolazione della portata di scarico. Tali opere sono state oggetto di Parere favorevole di Competenza Idraulica da parte del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta (Prot. n. 8163 del 14/10/2025).

### **Impatto acustico**

La specie allevata non è considerata rumorosa. In azienda sono presenti e funzionanti impianti che non alterano il clima acustico della zona.

## ***Prescrizioni per singole matrici ambientali***

Il presente paragrafo riporta i limiti, le prescrizioni e le condizioni da osservare nell’esercizio dell’attività.

### **1 – Prescrizioni generali**

---

#### **1.1 - Gestionali**

- a) La gestione dell’installazione dovrà essere effettuata in conformità al Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni, applicando le migliori tecniche disponibili di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, ed alla conseguente Deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 1100 del 31/07/2018 di approvazione delle linee guida per il riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) allevamenti a seguito delle nuove disposizioni comunitarie approvate con Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 "BAT Conclusions".
- b) La conduzione dell’installazione dovrà avvenire in conformità a quanto dichiarato nella documentazione presentata alla Provincia.

---

*Dal Lago Anna – via Cà Lasagna n. 2 – Lonigo*

---

- c) Il gestore dovrà attenersi alla procedura prevista nella D.G.R.V. 1261/1999 allegato A, per le operazioni di lavaggio aziendale dei contenitori vuoti di prodotti fitosanitari.
- d) La conduzione dell'installazione dovrà assicurare che la gestione dell'impianto rispetti le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, di sicurezza e igiene sul lavoro e prevenzione incendio, nonché in materia di benessere animale.
- e) Dovranno essere comunicati alla Provincia e ad Arpav eventuali fermi prolungati di attività, diversi dal normale periodo di vuoto sanitario, dovuti ad esempio ad incidenti o interruzioni dell'attività per cause di forza maggiore, e solo nel caso in cui tali periodi superino i trenta giorni.

## **1.2 - Odori**

- a) La ditta deve ottemperare alle specifiche prescrizioni in materia, di cui al paragrafo “*Successivamente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*” del parere del Comitato Tecnico Provinciale V.I.A. n. 06/2026 del 20/05/2026;
- b) La ditta deve proseguire all'attuazione e riesaminare regolarmente, nell'ambito del piano di gestione ambientale, il “piano di gestione degli odori” già trasmesso in data 20/11/2025 con prot. n. 54670 nell'ambito delle Bat Conclusions (*Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 e D.G.R.V. n. 1100 del 31/07/2018*). In caso di variazioni, la ditta dovrà trasmettere **entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento** un nuovo “piano di gestione degli odori” aggiornato alla attuale configurazione dell'installazione.

## **1.3 - Rumori**

La ditta deve ottemperare alla specifica prescrizione n. 5 del paragrafo “*Successivamente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*” del parere del Comitato Tecnico Provinciale V.I.A. n. 06/2026 del 20/05/2026 5).

## **1.4 – Effluenti zootecnici**

- a) Il gestore dell'installazione, per quanto concerne la gestione degli effluenti zootecnici, dovrà ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal Decreto n. 5046 del 25/02/2016 del Ministero delle Politiche agricole e forestali, nonché dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 813 del 22/06/2021 in materia di nitrati agricoli.
- b) Dovranno essere preventivamente comunicate le variazioni dei terreni di destinazione degli effluenti zootecnici di cui alla precedente lettera a) tramite l'utilizzo della piattaforma informatica denominata “*A58-web*” messa a disposizione dalla Regione Veneto ai sensi della D.G.R.V. n. 813 del 22/06/2021.
- c) **Entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento** dovrà essere predisposta ed inviata una procedura operativa volta ad evitare eventuali spanti durante la fase di rifornimento dei mezzi agricoli in aderenza a quanto previsto dalla nota regionale prot. 330708 del 24/07/2019 relativa ad “Applicazione art. 39 del PTA per le attività di rifornimento carburante presso aziende agricole”. La ditta dovrà altresì dotarsi dei presidi previsti nella medesima nota regionale.
- d) E' già stata predisposta ed inviata dalla ditta (agli atti con prot. n. 54670 in data 20/11/2025) la documentazione dimostrativa per la quale non è necessario procedere con la valutazione della possibilità di contaminazione (gasolio) nel sito di installazione del generatore elettrico utilizzato in caso di black-out del sistema elettrico, in quanto il piano d'appoggio del serbatoio è realizzato in modo da consentire di rilevare le eventuali perdite di combustibile ed è provvisto di sistema di contenimento per impedire lo spargimento

---

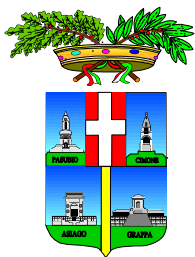
*Dal Lago Anna – via Cà Lasagna n. 2 – Lonigo*

---

dello stesso mediante vasca di contenimento sottostante, e la pavimentazione è perfettamente impermeabile.

### **1.5 – Monitoraggio e controllo**

- a) Il gestore dell'installazione è tenuto a procedere al monitoraggio delle fonti di possibile inquinamento ambientale nei modi e tempi previsti nel “*Piano di monitoraggio e controllo*”, riportato in ***Allegato 2*** alla presente Autorizzazione.
- b) Tutti i documenti delle attività di autocontrollo, anche quelle non oggetto di report (es. registrazioni, fatture, bollette, certificati, cartellini dei mangimi etc.) dovranno essere conservati per l'intera durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e messa immediatamente a disposizione degli eventuali enti richiedenti.
- c) I dati riguardanti l'uso delle materie prime, delle risorse idriche, la produzione di rifiuti etc., insieme agli altri dati richiesti dal Piano di Monitoraggio e Controllo, dovranno essere oggetto di un report annuale, attraverso l'inserimento nell'apposita piattaforma informatica predisposta dalla Regione Veneto.
- d) Il report annuale di cui alla precedente lettera c) dovrà essere compilato entro il 30 aprile di ogni anno, con riferimento ai dati dell'anno precedente, utilizzando la procedura telematica “*Autorizzazione integrata ambientale – Report annuale del Piano di monitoraggio e controllo*” all'interno del Portale integrato per l'agricoltura veneta (Portale PIAVE – [piave.regione.veneto.it](http://piave.regione.veneto.it)); per la compilazione sono necessari l'iscrizione all'anagrafe del Settore primario della Regione Veneto, la costituzione e validazione o eventuali aggiornamenti del fascicolo aziendale presso la competente struttura periferica di AVEPA o un Centro autorizzato di assistenza agricola (CAAA) e l'autorizzazione all'accesso ai servizi del Sistema informativo del Settore primario (SISP).
- e) Ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 D.Lgs. 152/2006, entro il medesimo termine del 30 aprile, il gestore dell'installazione dovrà trasmettere alla Provincia, all'ARPAV ed ai Comuni interessati, il file del report per certificare l'avvenuta compilazione; al fine di una corretta individuazione dei comuni interessati, si intende il comune sede d'impianto e quelli ove vengono effettuati gli spargimenti agronomici.



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA

### SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieveo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Autorizzazione Integrata Ambientale N. 04/2026

### “ALLEGATO 2”

Il presente allegato, definito come “*Allegato 2*”, costituente parte integrante e sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 04/2026 della ditta Dal Lago Anna nell’installazione di via Cà Lasagna n. 2 in comune di Lonigo, riporta il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), nel quale sono esplicitate tutte le componenti ambientali da monitorare, nonché le frequenze dei controlli e dei reporting da eseguire per le stesse, il Piano di Gestione Operativa (PGO), nel quale sono descritte le procedure operative attuate dalla ditta, e gli indicatori di performance ambientale, al fine di un monitoraggio complessivo dell’attività autorizzata.

## STRUTTURA DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO: ASPETTI GENERALI

Il Piano di Monitoraggio dell’impianto comprende due parti principali:

- i controlli a carico del Gestore;
- i controlli a carico dell’Autorità pubblica di controllo.

Il Piano di Monitoraggio proposto, potrà essere integrato sulla base di specifiche normative regionali. Le frequenze delle ispezioni programmate e degli eventuali campionamenti e analisi sono effettuati secondo i criteri di cui al comma 11-bis dell’art. 29-decies.

Il PMC è strutturato in tre sezioni che rispecchiano le tre principali tematiche oggetto di monitoraggio.

Il capitolo n. 1 permette di descrivere schematicamente le componenti ambientali che entrano in gioco nei processi gestiti dall’impianto: le risorse utilizzate dall’impianto come l’energia, i combustibili, le materie prime e le varie matrici ambientali in cui si può verificare un impatto a seguito dell’attività dell’impianto.

Il capitolo n. 2 va a focalizzare l’attenzione sulle attività di gestione dell’impianto che di fatto sono inscindibili dalla gestione dei rifiuti, facendo un’analisi accurata delle criticità, degli interventi di manutenzione ordinaria, della gestione operativa dell’impianto.

Il capitolo n. 3, infine, elenca gli indicatori di performance ambientale; tali indicatori sono in grado di fornire le informazioni qualitative e quantitative che consentono di effettuare una valutazione dell’efficienza, dell’efficacia e del consumo delle risorse, al fine di permettere al gestore di adottare le migliori strategie atte a rafforzare il più possibile il perseguimento degli obiettivi ambientali. Gli indicatori di performance ambientale possono essere utilizzati come strumento di controllo indiretto, tramite indicatori di impatto ed indicatori di consumo delle risorse.

Al fine di semplificare gli adempimenti a carico dei Gestori delle installazioni e nel contempo consentire le attività di monitoraggio di competenza delle amministrazioni provinciali e regionali, è stato aggiornato l’apposito supporto informatico “**Autorizzazione Integrata Ambientale: Report**

*Dal Lago Anna – via Cà Lasagna 2 – Lonigo – PMC*

**annuale dei dati di autocontrollo**”. A riguardo si ritiene opportuno disporre che il Report annuale debba essere presentato dal soggetto Gestore dell’installazione esclusivamente mediante l’applicativo informatico reso disponibile dalla Giunta regionale del Veneto, entro il 30 aprile di ogni anno.

Dovrà essere inviata, entro la medesima scadenza, alla Provincia e all’ARPA di competenza nonché al Comune, comunicazione dell’avvenuta predisposizione del Piano Monitoraggio e Controllo.

Allo scopo di agevolare la lettura del PMC e verificarne la correttezza dei contenuti si allega sintetica relazione o in alternativa un breve commento da riportarsi nell’apposito spazio sottostante le tabelle del Piano Monitoraggio e Controllo, ove necessario, al fine di evidenziare le principali differenze tra i dati registrati nell’anno precedente rispetto a quello dell’anno di riferimento.

A seguito dell’emanazione del parere favorevole con prescrizioni del CTP VIA della Provincia di Vicenza prot. n. 26629 in data 03/06/2026, il proponente ha apportato alcune modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo, ottemperando quindi a quanto richiesto.

### QUADRO SINOTTICO

|         | FASI                             | GESTORE         | GESTORE   | AUTORITA' DI CONTROLLO | AUTORITA' DI CONTROLLO |
|---------|----------------------------------|-----------------|-----------|------------------------|------------------------|
|         |                                  | Autocontrollo   | Reporting | Ispezioni programmate  | Campionamenti/analisi  |
| 1       | <b>COMPONENTI AMBIENTALI</b>     |                 |           |                        |                        |
| 1.1     | <b>Materie prime e prodotti</b>  |                 |           |                        |                        |
| 1.1.1   | Materie prime                    | Vedi Tab. 1.1.1 | Annuale   | X                      |                        |
| 1.1.2   | Altre materie prime              | Vedi Tab. 1.1.2 | Annuale   | X                      |                        |
| 1.1.3   | Prodotti finiti                  | Vedi Tab. 1.1.3 | Annuale   | X                      |                        |
| 1.1.4   | Stoccaggi                        | Annuale         | Annuale   | X                      |                        |
| 1.1.5   | Mezzi per lo spandimento         | Annuale         | Annuale   | X                      |                        |
| 1.2     | <b>Risorse idriche</b>           |                 |           |                        |                        |
| 1.2.1   | Risorse idriche                  | Annuale         | Annuale   | X                      |                        |
| 1.3     | <b>Consumo energia</b>           |                 |           |                        |                        |
| 1.3.1   | Energia/combustibili             | Annuale         | Annuale   | X                      |                        |
| 1.4     | <b>Azoto e Fosforo escreti</b>   |                 |           |                        |                        |
| 1.4.1   | Azoto escreto                    | Annuale         | Annuale   | X                      |                        |
| 1.4.2   | Fosforo escreto                  | Annuale         | Annuale   | X                      |                        |
| 1.5     | <b>Emissioni in Aria</b>         |                 |           |                        |                        |
| 1.5.1.1 | Stima emissioni ammoniaca totali | Annuale         | Annuale   | X                      |                        |

*Dal Lago Anna – via Cà Lasagna 2 – Lonigo – PMC*

|         |                                                                                                                             |                                                                        |         |    |    |
|---------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|---------|----|----|
| 1.5.1.2 | Stima emissioni ammoniac per capo                                                                                           | Annuale                                                                | Annuale | X  |    |
| 1.5.2   | Emissioni odori, polveri e sonore                                                                                           | Secondo piano gestione od autorizzazione                               | Annuale | X  | X  |
| 1.5.2.1 | Stima emissioni polveri                                                                                                     | Annuale                                                                | Annuale | X  |    |
| 1.5.3   | Stima emissioni intero processo                                                                                             | Prima applicazione BAT                                                 |         | X  |    |
| 1.5.3.1 | Stima emissioni diffuse                                                                                                     | Annuale                                                                | Annuale | X  |    |
| 1.5.4.1 | Punti emissione (in caso emissioni convogliate)                                                                             | Non pertinente                                                         | --      | -- |    |
| 1.5.4.2 | Inquinanti monitorati (emissioni convogliate)                                                                               | Non pertinente                                                         | --      | -- | -- |
| 1.6     | Emissioni in acqua<br>(Solo in presenza di impianto di depurazione o scarichi autorizzati ai sensi della normativa vigente) |                                                                        |         |    |    |
| 1.6.1   | Punti di scarico                                                                                                            | Non sono presenti scarichi autorizzati                                 |         |    |    |
| 1.6.2   | Inquinanti monitorati                                                                                                       | Non pertinente                                                         |         |    |    |
| 1.7     | Suolo/sottosuolo<br>(Acque di falda monitorate solo per i casi previsti)                                                    |                                                                        |         |    |    |
| 1.7.1   | Acque di falda                                                                                                              | Non sono presenti casi in cui sia previsto il monitoraggio della falda |         |    |    |
| 1.8     | Emissione di Rifiuti (Solo per i casi previsti)                                                                             |                                                                        |         |    |    |
| 1.8.1   | Rifiuti pericolosi                                                                                                          | Annuale                                                                | Annuale | X  |    |
| 1.8.2   | Rifiuti non pericolosi                                                                                                      | Annuale                                                                | Annuale | X  |    |
| 2       | GESTIONE IMPIANTO                                                                                                           |                                                                        |         |    |    |
| 2.1     | Controllo fasi critiche/manutenzione/controlli                                                                              |                                                                        |         |    |    |
| 2.1.1   | Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo                                                                       | Vedi Tab. 2.1.1                                                        | NO      | X  | X  |
| 2.1.2   | Interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria                                                                          | Vedi Tab. 2.1.2                                                        | NO      | X  |    |
| 2.1.3   | Aree di stoccaggio                                                                                                          | Vedi Tab. 2.1.3                                                        | NO      | X  |    |
| 3       | INDICATORI PRESTAZIONE                                                                                                      |                                                                        |         |    |    |
| 3.1     | Monitoraggio degli indicatori di performance                                                                                |                                                                        |         |    |    |
| 3.1.1   | Monitoraggio indicatori                                                                                                     | Annuale                                                                | X       | X  |    |

*Dal Lago Anna – via Cà Lasagna 2 – Lonigo – PMC*

## 1 – COMPONENTI AMBIENTALI

### 1.1 - Consumo materie prime e prodotti

La tabella del paragrafo 1.1 si propone di elencare tutte le materie prime che entrano nel ciclo produttivo. Nel caso di un allevamento si tratta soprattutto di animali allevati (pollame) e degli alimenti/mangime che vengono somministrati agli stessi. La composizione del mangime somministrato ai capi può avere un importante ruolo sull'impatto ambientale soprattutto per il contenuto di fosforo e azoto. A discrezione dell'azienda proponente e dell'Autorità competente, nei casi in cui vengono utilizzati mangimi con diverse concentrazioni di P e N può essere utile inserire il dato nella tabella dividendolo in più classi corrispondenti a diversi range di concentrazione dei due elementi.

L'azienda dovrà conservare i dati sul consumo di materie prime e comunicarli unitamente agli altri dati di autocontrollo richiesti annualmente attraverso un Report su supporto informatico/cartaceo.

I dati richiesti per il Report annuale sono già in possesso dell'azienda (fatture, bollette, contatori) e nella maggior parte dei casi sono anche già registrati (registri fiscali e/o sanitari). Per i dati indicati nelle tabelle 1.1.1. e 1.1.2. (tonnellate all'anno di mangime o capi all'anno allevati) si richiede la comunicazione del dato su base annuale indipendentemente dalla frequenza di autocontrollo indicata nel PMC. Gli alimenti, valutata la necessità di determinare l'azoto e il fosforo escreto, saranno indicati sia come quantità che come Azoto e Fosforo somministrati ricavando i dati dalle schede tecniche, da cartellino o da analisi su campioni rappresentativi.

L'azienda conserverà le fatture d'acquisto e i cartellini allegati ai mangimi con relativa composizione.

**Tabella 1.1.1 - Materie prime (alimenti)**

| Denominazione |                                           | Modalità stoccaggio | Fase di utilizzo | UM         | UM (Azoto) | UM (Fosforo) | Frequenza autocontrollo | Fonte dato                                                                |
|---------------|-------------------------------------------|---------------------|------------------|------------|------------|--------------|-------------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| Alimenti      | Mangime finito                            | Silos, sacconi      | Alimentazione    | t/anno (1) | t/anno (2) | t/anno (2)   | Alla ricezione          | Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/auto-certificazione |
|               | Altro..(eventuali integratori alimentari) | Silos, sacconi      | Alimentazione    | t/anno     | t/anno     | t/anno       | Alla ricezione          | Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/auto-certificazione |

1. Gli alimenti sono indicati come quantità.
2. Gli alimenti sono indicati come Azoto e Fosforo somministrati ricavando i dati dalle schede tecniche, da cartellino o da analisi su campioni rappresentativi.

**Tabella 1.1.2 - Altre materie prime**

| Denominazione            | Modalità stoccaggio | Fase utilizzo      | UM        | Frequenza autocontrollo  | Fonte dato            |
|--------------------------|---------------------|--------------------|-----------|--------------------------|-----------------------|
| Medicinali               | Locale chiuso       | Stabulazione       | t/Kg/anno | Alla ricezione           | Registro veterinario  |
| Detergenti/disinfettanti | Locale chiuso       | Pulizia fine ciclo | t/Kg/anno | Alla ricezione           | Contabilità aziendale |
| Materiale per lettiera   | Deposito            | Stabulazione       | t/Kg/anno | A ricezione/Inizio ciclo | Contabilità aziendale |
| Pulcini                  | Capannoni           | Stabulazione       | t/Kg/anno | Alla ricezione           | Contabilità aziendale |

*Dal Lago Anna – via Cà Lasagna 2 – Lonigo – PMC*

**Tabella 1.1.3 - Prodotti finiti**

| Processo                         | Denominazione                           | UM                 | Frequenza auto-controllo   | Fonte del dato                                                           |
|----------------------------------|-----------------------------------------|--------------------|----------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| Stabulazione<br>Avicoli da carne | Potenzialità massima allevamento        | Unità/anno         | Al rilascio Autorizzazione | Autorizzazione                                                           |
|                                  | Numero capi in entrata                  | Unità/anno         | All'acquisto               | Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione |
|                                  | Numero capi in uscita                   | Unità              | Alla partenza              |                                                                          |
|                                  | Capi mediamente presenti                | Unità/anno         | Annuale                    |                                                                          |
|                                  | Peso (vivo venduto)                     | kg/anno            | Annuale                    |                                                                          |
|                                  | Numeri cicli                            | Numero cicli /anno | Annuale                    |                                                                          |
|                                  | Durata ciclo                            | Giorni             | Fine ciclo                 |                                                                          |
| Capi deceduti (*)                | Capi                                    | Unità/anno         | Giornaliera                | Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione |
|                                  | Peso                                    | Kg/anno            | In uscita                  |                                                                          |
| Effluenti di allevamento         | Palabili (pollina)                      | m <sup>3</sup>     | Annuale                    | a fine ciclo/documento di trasporto                                      |
|                                  | Non Palabili (acque lavaggio capannoni) | m <sup>3</sup>     | Annuale                    | Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione |

(\*) Per quanto riguarda la produzione di carcasse di animali (vedasi Regolamenti sui SOA) è necessario indicare la mortalità standard, la soluzione adottata per la conservazione delle carcasse e il referente per il ritiro delle stesse, nonché indicare nella planimetria generale del centro zootecnico l'ubicazione della cella frigorifero.

**Tabella 1.1.4 – Stoccaggi**

| Tipologia, volume disponibile e tipologia copertura delle strutture di stoccaggio in uso all'azienda per i non palabili |                      |          |       |                          |                |                                 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------|-------|--------------------------|----------------|---------------------------------|
| Ubicazione                                                                                                              | Tipologia vasche     | Sup (mq) | H (m) | Volume (m <sup>3</sup> ) | Anno copertura | (Indicare tipologia copertura)  |
| Lonigo fg 7 mn 600-683                                                                                                  | n. 8 vasche chiuse   |          |       | 27,00                    |                | Coperchio cemento prefabbricato |
| Tipologia, volume disponibile e tipologia copertura delle strutture di stoccaggio in uso all'azienda per i palabili     |                      |          |       |                          |                |                                 |
| Ubicazione                                                                                                              | Tipologia concimaia  | Sup (mq) | H (m) | Volume (m <sup>3</sup> ) | Anno copertura | (Indicare tipologia copertura)  |
| Lonigo fg 7 mn 600                                                                                                      | Rettangolare coperta | 405,72   | 3     | 1.217,00                 |                | Copertura in pannello sandwich  |

*Dal Lago Anna – via Cà Lasagna 2 – Lonigo – PMC*

**Tabella 1.1.5 – Identificazione mezzi utilizzati per lo spandimento degli effluenti zootecnici**

| Tipo attrezzatura   | Targa o matricola | Titolo possesso | Mappale su cui è eseguito lo spandimento | Data smaltimento | Quantità smaltita |
|---------------------|-------------------|-----------------|------------------------------------------|------------------|-------------------|
| Carro spargiletame  | -----             | Proprietà       | Vedi comunicazione nitrati               |                  |                   |
| Botte spandiliquame | -----             | Proprietà       | Vedi comunicazione nitrati               |                  |                   |

(\*) I dati relativi ai mezzi utilizzati per la distribuzione degli effluenti di allevamento ed i mappali interessati alle operazioni di smaltimento dovranno essere riportati nel report inviato annualmente”.

## 1.2 Consumo risorse idriche

I dati verranno inseriti e inviati all’Autorità competente attraverso il Report annuale riportando tutte le misurazioni effettuate con la frequenza stabilita dal PMC. Nella fase di controllo verrà effettuata la lettura del contalitri e valutata la congruità con i dati inviati.

**Tabella 1.2.1 - Risorse idriche**

| Tipologia di approvvigionamento | Fase di utilizzo            | UM   | Frequenza autocontrollo                 | Fonte del dato                 |
|---------------------------------|-----------------------------|------|-----------------------------------------|--------------------------------|
| Acquedotto                      | Stabulazione, alimentazione | mc/a | A fine ciclo o frequenza minima annuale | Contatore o riepilogo bollette |

## 1.3 Consumo energia/combustibili

**Tabella 1.3.1 – Energia/combustibili**

| Descrizione                                      | Tipologia                     | UM          | Frequenza autocontrollo                 | Fonte del dato |
|--------------------------------------------------|-------------------------------|-------------|-----------------------------------------|----------------|
| Energia importata da rete esterna                | Energia elettrica             | MWh/a o TEP | A fine ciclo o frequenza minima annuale | Contatore      |
| Energia autoprodotta da fotovoltaico e consumata | Energia elettrica             | MWh/a o TEP | A fine ciclo o frequenza minima annuale | Contatore      |
| Acquisto/rete                                    | Gas petrolio liquefatti (Gpl) | t/a o TEP   | A fine ciclo o frequenza minima annuale | Fatture        |

## 1.4 Azoto e Fosforo escreti

L’azoto e il fosforo escreti si possono determinare (con frequenza almeno annuale) con una delle seguenti possibilità:

- con calcolo mediante bilancio di massa, sulla base dell’apporto di alimenti, del contenuto di proteina grezza della dieta, del fosforo totale e della prestazione degli animali. I contenuti di proteina grezza e di fosforo totale degli alimenti possono essere calcolati mediante:
  - in caso di fornitura esterna: con la documentazione di accompagnamento.
  - in caso di autoproduzione: mediante campionamento dei composti alimentari provenienti da silos o dal sistema di alimentazione per analizzare il contenuto totale di fosforo e proteina grezza o, in alternativa, nella documentazione di accompagnamento o utilizzando valori standard per il contenuto totale di fosforo e proteina grezza nei composti alimentari.
- con stima mediante analisi degli effluenti di allevamento per il contenuto totale di azoto e fosforo.
- mediante metodologia di calcolo dell’azoto e del fosforo riportati nell’allegato D alla DGR n. 2439 del 7 agosto 2007, “Bilancio Aziendale dell’azoto e del fosforo negli allevamenti” reso disponibile su apposito supporto informatico dalla Giunta regionale del Veneto.

La quantità di azoto e fosforo escreto/posto animale/anno, dovrà essere ricompreso nell’intervallo sotto riportato.

**Tab.1.4.1 – Azoto totale escreto annuale associato alla BAT.**

| Categoria animale                                                                                                                        | Azoto escreto totale (Kg azoto/anno)                                                                     | Kg Azoto escreto/posto animale/anno |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|
| Polli da Carne                                                                                                                           | Kg/anno                                                                                                  | Kg/capo/anno                        |
| A seguito delle tecniche di alimentazione applicate le quantità di azoto escreto devono essere ricomprese nell'intervallo sottoriportato |                                                                                                          |                                     |
| Categoria animale                                                                                                                        | Azoto totale escreto <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup> associato a BAT (kg azoto-escreto/posto animale/anno) |                                     |
| Polli da carne                                                                                                                           | 0,2 – 0,6                                                                                                |                                     |

(1) l'azoto totale escreto associato alla BAT non è applicabile alle pollastre o ai riproduttori, per tutte le specie di pollame  
(2) il limite inferiore dell'intervallo può essere conseguito mediante una combinazione di tecniche.

(\*) Nel Report annuale dovrà essere indicato il metodo di calcolo applicato (bilancio azoto annuale)

**Tab.1.4.2 – Fosforo totale escreto annuale associato alla BAT**

| Categoria animale                                                                                                                          | Fosforo escreto totale (Kg P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> /anno)                                                        | Fosforo escreto (Kg P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> capo/anno) |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| Polli da Carne                                                                                                                             | Kg/anno                                                                                                                | Kg/capo/anno                                                 |
| A seguito delle tecniche di alimentazione applicate le quantità di fosforo escreto devono essere ricomprese nell'intervallo sottoriportato |                                                                                                                        |                                                              |
| Categoria animale                                                                                                                          | Fosforo totale escreto <sup>(1)(2)</sup> associato a BAT (kg P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> escreto/posto animale/anno) |                                                              |
| Polli da carne                                                                                                                             | 0,05 – 0,25                                                                                                            |                                                              |

(1) il fosforo totale escreto (in forma di ossido) associato alla BAT non è applicabile alle pollastre o ai riproduttori, per tutte le specie di pollame.  
(2) Il limite inferiore dell'intervallo può essere conseguito mediante una combinazione di tecniche.

(\*) Nel Report annuale dovrà essere indicato il metodo di calcolo applicato (bilancio fosforo annuale)

## 1.5 Emissioni in aria

### 1.5.1 Emissioni di ammoniaca

Le emissioni in aria di un allevamento sono sempre da considerare di tipo “diffuso” anche se vi sono camini che convogliano l'aria dalle strutture di stabulazione in quanto, le emissioni provengono dalle stalle ma anche dalle strutture di stoccaggio e di spandimento dei reflui zootecnici. L'attuale tecnologia non permette generalmente di quantificare analiticamente queste emissioni diffuse di conseguenza, è importante stimare almeno le emissioni principali, quali l'ammoniaca. Questa stima può essere effettuata mediante una delle seguenti possibilità:

- attraverso stima mediante il bilancio di massa (una volta l'anno per ciascuna categoria di animali) sulla base dell'escrezione e dell'azoto totale (o dell'azoto ammoniacale) presente in ciascuna fase della gestione degli effluenti di allevamento;
- tramite fattori di emissione;
- con calcolo (da ripetere ogni volta che ci sono modifiche sostanziali del tipo di bestiame allevato o del sistema di stabulazione) mediante la misurazione della concentrazione di ammoniaca e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi normalizzati ISO, nazionali o internazionali o altri metodi atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.

La quantità di emissioni di ammoniaca (Kg NH<sub>3</sub>/posto animale/anno) associate alle migliori tecniche disponibili provenienti da ciascun ricovero zootecnico per le varie tipologie di animali, dovrà essere ricompreso nell'intervallo sotto riportato.

*Dal Lago Anna – via Cà Lasagna 2 – Lonigo – PMC*

**Tab. 1.5.1.1 – Stima emissioni ammoniacali annuali provenienti dall'allevamento**

| Tipologia animali | kg NH <sub>3</sub> /totale | kg NH <sub>3</sub> /ricovero | kg NH <sub>3</sub> /stoccaggio | kg NH <sub>3</sub> /spandimento |
|-------------------|----------------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| Polli da Carne    | Kg                         | Kg                           |                                |                                 |
|                   |                            |                              |                                |                                 |

(\*) Nel Report annuale dovrà essere indicato il metodo di calcolo applicato

**Tab. 1.5.1.2 – Stima emissioni ammoniacali annuali provenienti dall'allevamento per capo anno**

| Tipologia animali                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | kg<br>NH <sub>3</sub> /totale/posto animale/anno | kg<br>NH <sub>3</sub> /ricovero/posto animale/anno <sup>(1)</sup> | kg<br>NH <sub>3</sub> /stoccaggio/posto animale/anno | kg<br>NH <sub>3</sub> /spandimento/posto animale/anno |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| Polli da Carne                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Kg/capo/anno                                     | Kg/capo/anno                                                      |                                                      |                                                       |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                  |                                                                   |                                                      |                                                       |
| Polli da carne con peso finale fino a 2,5 Kg.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                  | 0,01 – 0,08 <sup>(2)</sup>                                        |                                                      |                                                       |
| Per gli impianti esistenti che usano un sistema di ventilazione forzata e una rimozione infrequente dell'effluente (in caso di lettiera profonda con fossa profonda per gli effluenti di allevamento), in combinazione con una misura che consenta di realizzare un elevato contenuto di materia secca nell'effluente, il limite è 0,25 kg NH <sub>3</sub> /posto animale/anno.                                                                                                                                                                    |                                                  |                                                                   |                                                      |                                                       |
| Può non essere applicabile ai seguenti tipi di pratiche agricole: estensivo al coperto, all'aperto, rurale all'aperto e rurale in libertà, a norma delle definizioni di cui al regolamento (CE) n. 543/2008 della Commissione, del 16 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda le norme di commercializzazione per le carni di pollame (GU L 157 del 17.6.2008, pag. 46). Il valore più basso dell'intervallo è associato all'utilizzo di un sistema di trattamento aria. |                                                  |                                                                   |                                                      |                                                       |

(\*) Nel Report annuale dovrà essere indicato il metodo di calcolo applicato

## 1.5.2. Emissioni di odori, polveri e sonore

### A) Emissioni di odori

Il Gestore riporterà nel Report annuale eventuali criticità riscontrate nell'anno di riferimento e le eventuali azioni/misurazioni effettuate.

| Criticità riscontrate: anno _____ | Azioni/misurazioni effettuate conformi al Piano di gestione presentato |
|-----------------------------------|------------------------------------------------------------------------|
|                                   |                                                                        |
|                                   |                                                                        |

Considerato che l'applicazione delle Migliori tecniche disponibili hanno come obiettivo anche la riduzione delle emissioni odorigene alla formazione, qualora pervengano delle segnalazioni agli Uffici competenti, documentate e comprovabili attraverso sopralluogo all'impianto, sarà valutata la prescrizione di monitorare le emissioni di odori utilizzando:

1. norme EN (per esempio mediante olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione di odori).
2. utilizzare norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente.

### B) Emissioni di polveri

Il Gestore riporterà eventuali criticità riscontrate nell'anno di riferimento e le eventuali azioni/misurazioni effettuate.

| Criticità riscontrate: anno _____ | Azioni/misurazioni effettuate conformi al Piano di gestione presentato |
|-----------------------------------|------------------------------------------------------------------------|
|                                   |                                                                        |
|                                   |                                                                        |

*Dal Lago Anna – via Cà Lasagna 2 – Lonigo – PMC*

Ricordando che le emissioni di polveri provenienti da ciascun ricovero zootecnico sono dei contaminanti che possono influenzare sia la respirazione degli animali che quella degli operatori agricoli, monitoraggi ola compilazione della sottostante tabella 1.5.2.1 si ottiene applicando con frequenza annuale:

1. calcolo mediante la misurazione delle polveri e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi EN o altri metodi (ISO, nazionali o internazionali) atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente (non applicabile a impianti muniti di un sistema di trattamento dell'aria).
2. stima mediante i fattori di emissione.
3. Qualora il ricovero zootecnico sia munito di un sistema di trattamento dell'aria il monitoraggio delle emissioni di ammoniaca, polveri e/o odori provenienti da ciascun ricovero zootecnico può avvenire mediante controllo del funzionamento effettivo del sistema di trattamento aria (per esempio mediante registrazione continua dei parametri operativi o sistemi di allarme).

**Tab. 1.5.2.1– Stima emissioni Polveri provenienti dal ricovero zootecnico**

| Tipologia animali | kg PM10/totale | kg PM10/posto animale/anno |
|-------------------|----------------|----------------------------|
| Polli da Carne    | Kg/anno        | Kg/capo/anno               |

### C) Emissioni sonore

In merito alle emissioni di rumore, ove pertinenti a seguito della BAT 9, dovrà essere prevista una valutazione previsionale di impatto acustico redatta da un tecnico abilitato e l'attuazione di un Piano di gestione del rumore, come parte del Sistema di Gestione Ambientale.

Qualora l'inquinamento acustico presso i recettori sia probabile o comprovato si dovrà mettere in atto un protocollo per la riduzione del rumore.

#### 1.5.3 Stima emissioni provenienti intero processo

Ulteriori stime di emissioni diffuse, richieste nel rilascio dell'Autorizzazione verranno riportate nella tabella sottostante. Per la stima si deve fare riferimento alle pubblicazioni scientifiche di livello nazionale o internazionale utilizzando i coefficienti di emissione proposti.

**Tabella 1.5.3.1 – Stima delle emissioni diffuse.**

| Parametro/ inquinante                  | Provenienza  | Metodo applicato per il calcolo | Frequenza di autocontrollo | Emissioni totali | Reporting |
|----------------------------------------|--------------|---------------------------------|----------------------------|------------------|-----------|
| Metano - CH <sub>4</sub>               | stabulazione | DM 29/01/2007                   | annuale                    | t/anno           | annuale   |
| Protossido di azoto - N <sub>2</sub> O | stabulazione | ANPA-CTN- ACE                   | Annuale                    |                  | Annuale   |
| Rumori*                                | Impianto     |                                 | Annuale                    |                  | Annuale   |
| Odori*                                 | Impianto     |                                 | Annuale                    |                  | Annuale   |
| Altri                                  |              |                                 | Annuale                    |                  | annuale   |

\*Come da Sistema di Gestione Ambientale (SGA) allegato, analisi rumori e odori solo in caso di comprovate lamentele da parte del vicinato.

La presente tabella viene compilata solo con i dati delle colonne “provenienza” e “metodo di applicazione per il calcolo”. Le restanti colonne non vengono compilate per non dar adito ad errate interpretazioni da parte degli organi di controllo, in quanto, la ditta non risulta dover ottemperare alle seguenti stime se non previa segnalazione scritta in caso di comprovata criticità.

#### 1.5.4 Emissioni convogliate

**Tabella 1.5.4.1 – Emissioni in aria. Punti di emissione (in caso di emissioni convogliate)**

Nel sito in esame non vi sono punti di emissione di tipo convogliato.

**Tabella 1.5.4.2 – Emissioni in aria. Inquinanti monitorati per le emissioni in atmosfera (emissioni convogliate) – Parametri indicativi.**

Nel sito in esame non vi sono punti di emissione di tipo convogliato.

**1.6 Emissioni in acqua**

Si indicano in questa tabella soltanto gli scarichi autorizzati ai sensi della norma di settore (D.lgs n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni).

**Tabella 1.6.1 – Scarichi**

Nel sito in esame non vi sono scarichi in corpi idrici.

**Tabella 1.6.2 - Inquinanti monitorati – Parametri indicativi**

Nel sito in esame non vi sono inquinanti scaricati in corpi idrici.

**1.7 Suolo e sottosuolo**

In linea generale, il monitoraggio delle acque sotterranee è previsto soltanto nel caso in cui lo stoccaggio dei materiali non palabili avvenga in contenitori in terra (lagoni).

**Tabella 1.7.1 – Suolo e sottosuolo. Monitoraggio acque di falda**

Nel sito in esame non vi sono scarichi su suolo, se non la sub-irrigazione proveniente dai servizi igienici previo trattamento in vasca Imhof.

Per scongiurare fenomeni di inquinamento al suolo e al sottosuolo, sono svolti i controlli indiretti di cui alle tabelle 2.1.2 e 2.1.3.

**1.7.2 – Terreni**

Tutti gli allevamenti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale hanno l'obbligo di presentare all'Autorità competente, la Comunicazione, in quanto produttori e/o utilizzatori di azoto, con l'eventuale Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti di allevamento se c'è l'uso agronomico, a valenza annuale o quinquennale, a seconda della specifica disciplina regionale.

Nell'ambito del procedimento autorizzatorio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale si prende atto della Comunicazione, corredata o meno dal PUA in base alle disposizioni regionali, presentata dall'allevamento; nel caso di nuovo impianto l'invio della Comunicazione dovrà essere effettuato prima dell'inizio della produzione.

Nell'ambito del controllo integrato ARPAV può eseguire un controllo analitico dei terreni nel caso di utilizzo agronomico degli effluenti.

In azienda non sono presenti serbatoi interrati contenenti gasolio.

**1.8 – Rifiuti**

I rifiuti prodotti in allevamento si configurano come rifiuti speciali (esclusi gli effluenti di allevamento e tutti i materiali da essi derivati dopo trattamento qualora destinati all'utilizzo agronomico) e bisogna descriverne la gestione all'interno dell'impianto produttivo indicando le eventuali operazioni di smaltimento o recupero affidato a terzi.

Per quanto riguarda i registri di carico e scarico per i rifiuti speciali pericolosi e per i rifiuti speciali non pericolosi si applica l'art. 190 del d.lgs. 152/2006.

**Tabella 1.8.1 – Rifiuti pericolosi**

| Rifiuti (codice CER)                                             | Descrizione                                    | Modalità stoccaggio                                      | Destinazione (R/D)** | Fonte del dato |
|------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|----------------------|----------------|
| 130206*<br>Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione | Olio esausto da macchinari agricoli (trattori) | Come da art. 183, c. 1, lett. bb) del d.lgs. n. 152/2006 | R                    | Registro c/s   |
| 160601*<br>Batterie al piombo                                    | Batterie esaurite da macchine agricole         | Come da art. 183, c. 1, lett. bb) del d.lgs. n. 152/2006 | R                    | Registro c/s   |
| 180202*                                                          | Recipienti veterinari contaminati da com-      | Come da art. 183, c. 1, lett. bb) del d.lgs. n. 152/2006 | R/D                  | Registro c/s   |

*Dal Lago Anna – via Cà Lasagna 2 – Lonigo – PMC*

|                                                                                                                           |                                                                    |                                                          |     |              |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|-----|--------------|
| Altri rifiuti la cui raccolta e smaltimento richiedono precauzioni particolari in funzione della prevenzione di infezioni | posti veterinari                                                   |                                                          |     |              |
| 020108*<br>Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose                                                             | Eventuali residui generati dalla disinfezione dei mezzi in entrata | Come da art. 183, c. 1, lett. bb) del d.lgs. n. 152/2006 | R/D | Registro c/s |

(\*) la lista dei rifiuti non è esaustiva; eventuali rifiuti prodotti e non indicati nelle precedenti tabelle, verrà riportata nel Report annuale

(\*\*) dato puramente indicativo non vincolante, purchè nel rispetto della normativa vigente

**Tabella 1.8.2 – Rifiuti non pericolosi**

| Rifiuti                                 | Descrizione                  | Modalità stoccaggio                                      | Destinazione (R/D)** | Modalità di registrazione |
|-----------------------------------------|------------------------------|----------------------------------------------------------|----------------------|---------------------------|
| 150102<br>Imballaggi di plastica        | Sacchi in plastica           | Come da art. 183, c. 1, lett. bb) del d.lgs. n. 152/2006 | R                    | Formulari                 |
| 150106<br>Imballaggi in materiali misti | Sacchi – barattoli – taniche | Come da art. 183, c. 1, lett. bb) del d.lgs. n. 152/2006 | R                    | Formulari                 |
| 150107<br>Imballaggi in vetro           | Contenitori in vetro         | Come da art. 183, c. 1, lett. bb) del d.lgs. n. 152/2006 | R                    | Formulari                 |

(\*) la lista dei rifiuti non è esaustiva; eventuali rifiuti prodotti e non indicati nelle precedenti tabelle, verrà riportata nel Report annuale

(\*\*) dato puramente indicativo non vincolante, purchè nel rispetto della normativa vigente

Per quanto riguarda la produzione di carcasse di animali (vedasi Regolamenti sui SOA) è necessario indicare la mortalità standard (vedi tab. 1.1.3), la soluzione adottata per la conservazione delle carcasse e il referente per il ritiro delle stesse, nonché indicare nella planimetria generale del centro zootecnico l'ubicazione della cella frigorifero.

## 2 GESTIONE DELL'IMPIANTO

### 2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

L'azienda dovrà presentare un documento che descriva le modalità di sorveglianza, gestione e manutenzione di:

- emissioni diffuse nella fase di stabulazione e nella fase di stoccaggio effluenti, modalità e tempo di allontanamento dei reflui;
- impianto abbattimento fumi se presenti camini con emissione convogliata proveniente da attività connesse autorizzate nella stessa AIA;
- impianto depurazione acque se presente.

Le eventuali anomalie e non conformità a tali documenti di gestione dovranno essere segnalate all'Autorità competente attraverso il Report annuale.

L'azienda potrà presentare delle procedure e registri predisposti per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 o EMAS) se certificata.

Nella tabella 2.1.1 sono indicati in via esemplificativa alcuni tra i parametri minimi e le analisi da effettuare che il gestore deve prevedere per il controllo delle fasi del processo.

*Dal Lago Anna – via Cà Lasagna 2 – Lonigo – PMC*

**Tabella 2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo**

| Fase/attività     | Criticità                         | Parametro di esercizio                                                  | UM | Frequenza autocontrollo | Fonte del dato |
|-------------------|-----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|----|-------------------------|----------------|
| Stabulazione      | gestione pollina                  | Sostanza secca Solidi totali<br>N tot<br>Metalli pesanti (Rame e Zinco) | %  | Annuale,                | RdP            |
| Alimentazione (*) | concentrazione di azoto e fosfati | Sostanza secca<br>Proteina grezza (*)<br>Fosforo (*)                    | %  | Annuale                 | RdP            |
| Piazzali          | Dilavamento acque meteoriche      | Verifica della rete di scolo                                            |    | Annuale                 | Registro       |

(\*) tali parametri sono leggibili dalla composizione dichiarata del cartellino del mangime, se si utilizzano prodotti vegetali coltivati in azienda la composizione può essere dedotta da bibliografia o in alternativa attraverso analisi appropriata.

**Tabella 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria / straordinaria**

| Macchinario                             | Tipo di intervento            | Frequenza                                             | Fonte del dato/<br>Modalità di registrazione |
|-----------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------------------------------|----------------------------------------------|
| Abbeveratoi/impianto alimentazione      | Controllo funzionalità        | Settimanale (*)                                       | Quaderno di manutenzione                     |
| Termosonde apertura finestre            | tarature                      | Annuale (*)                                           | Quaderno di manutenzione                     |
| Ugelli di erogazione acqua              | Verifica della pressione      | Annuale (*)                                           | Quaderno di manutenzione                     |
| Impianto riscaldamento/raffrescamento   | Controllo funzionalità        | Settimanale (*)                                       | Quaderno di manutenzione                     |
| Impianto ventilazione                   | Controllo funzionalità        | Settimanale (*)                                       | Quaderno di manutenzione                     |
| Pulizia piazzali                        | Controllo visivo              | Settimanale (*)                                       | Quaderno di manutenzione                     |
| Archi disinfezione                      | Controllo funzionalità        | Settimanale (*)                                       | Quaderno di manutenzione                     |
| Recinzione perimetrale                  | Verifica integrità            | Settimanale (*)                                       | Quaderno di manutenzione                     |
| Opere di mitigazione a verde            | Manutenzione del verde        | Si veda “Relazione progetto del verde – elaborato B1” | Quaderno di manutenzione                     |
| Cella frigo animali morti               | Controllo funzionalità        | Settimanale (*)                                       | Registro                                     |
| Vasca Imhof                             | Pulizia e manutenzione        | Biennale                                              | Quaderno di manutenzione                     |
| Locali stabulazione / centro zootecnico | Interventi di Derattizzazione | Al riscontro di infestazione/ in caso di necessità    | Registro derattizzazione                     |
| Locali stabulazione / centro zootecnico | Trattamento insetticida       | Fine ciclo                                            | Registro dei trattamenti                     |

(\*) da segnalare nel report annuale solo le non conformità.

**Tabella 2.1.3 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)**

| Struttura di contenimento           | Tipo di controllo | Frequenza       | Modalità di registrazione |
|-------------------------------------|-------------------|-----------------|---------------------------|
| Serbatoi carburanti / combustibili  | Visivo            | Settimanale (*) | Registro                  |
| Frigo medicinali                    | Visivo            | Settimanale (*) | Registro                  |
| Vasche stoccaggio acque reflue      | Visivo            | Settimanale (*) | Registro                  |
| Deposito temporaneo di rifiuti      | Visivo            | Settimanale (*) | Registro                  |
| Pozzetto acque arco di disinfezione | Visivo            | Settimanale (*) | Registro                  |
| Concimaia                           | Visivo            | Settimanale (*) | Registro                  |

(\*) da segnalare nel report annuale solo le non conformità

### 3 INDICATORI DI PRESTAZIONE

In questo paragrafo si definiscono gli indicatori di performance ambientale che possono essere utilizzati come strumento di controllo indiretto tramite grandezze che misurano l'impatto e/o il consumo delle risorse (ad esempio consumo di energia in un anno); è importante riportare i consumi e le emissioni (espressi in valore assoluto) all'unità di produzione annua attraverso un denominatore. Ad esempio il denominatore può essere la quantità di prodotto/anno espresso in tonnellate e consumi o le emissioni espresse in kg di prodotto, in questo caso si indicherà il valore kg/t. In alcuni casi può essere più opportuno riferirli all'unità di materia prima.

**Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance**

| Indicatore                                                             | Descrizione                                                                              | UM                   | Metodo di misura | Frequenza di monitoraggio |
|------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|------------------|---------------------------|
| Produzione specifica di rifiuti                                        | Quantitativo di rifiuto prodotto rispetto al numero di capi allevati                     | Kg/capo              | Calcolo          | annuale                   |
| Consumo specifico risorsa idrica                                       | Quantitativo di acqua prelevata rispetto al numero di capi allevati                      | m <sup>3</sup> /capo | Calcolo          | annuale                   |
| Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica | Fabbisogno totale di energia/combustibili utilizzata rispetto al numero di capi allevati | TEP/capo             | Calcolo          | annuale                   |
| Produzione di reflui specifica                                         | Quantitativo di reflui prodotti in relazione ai capi allevati                            | m <sup>3</sup> /capo | Calcolo          | annuale                   |
| Consumo di azoto somministrato                                         | Quantitativo di azoto somministrato rispetto al numero di capi allevati                  | Kg/capo              | Calcolo          | annuale                   |
| Consumo di fosforo somministrato                                       | Quantitativo di fosforo somministrato rispetto al numero di capi allevati                | Kg/capo              | Calcolo          | annuale                   |